

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 3 LUGLIO 1878

Voci. Lo ritira. È inutile!

PRESIDENTE. Ma permettano. La Camera deve sapere che cosa dice quest'ordine del giorno:

« La Camera, invitando il Ministero a studiare la riforma del sistema tributario, in armonia con le condizioni economiche del paese, passa alla discussione degli articoli. »

Dunque, onorevole Romano, ella ritira il suo ordine del giorno?

ROMANO G. Sì, raccomandandone il contenuto all'onorevole ministro delle finanze.

PRESIDENTE. Viene ora un altro ordine del giorno degli onorevoli Corraale, Englen, Massarucci e Pessina.

Questo fu presentato dopo la chiusura della discussione generale ed è così concepito:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministero ed approvandone la politica finanziaria, passa all'ordine del giorno. »

CORRAALE. Dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro lo ritiriamo.

PRESIDENTE. Anche questo è ritirato.

Viene finalmente un altro ordine del giorno presentato dopo la chiusura della discussione ed è il seguente:

« La Camera prende atto delle dichiarazioni, approva l'indirizzo finanziario del Ministero, e passa all'ordine del giorno. »

Voci. Sono tutti eguali!

PRESIDENTE. Firmati: Taiani, Indelli, Miceli, Amadei, Lovito, Mussi Giuseppe, Ronchetti Scipione, Cadenazzi, Fabbri, Del Carlo, Toscano Gaetano, Pace, Bertani Agostino, Assanti-Pepe, Abignente, Di Pisa, Salaris, Spinelli.

Dunque sono rimasti quattro ordini del giorno.

Prego l'onorevole ministro a dichiarare quale accetta.

MINISTRO PER LE FINANZE. Io rapidissimamente dirò il mio avviso su questi ordini del giorno.

Prima di tutto sull'ordine del giorno dell'onorevole Alvisi, benchè lo abbia ritirato, mi si permetta di fare un'osservazione.

« Rinnova l'invito al Governo di presentare un progetto di legge per la riforma e il riordinamento dei tributi locali, e un progetto di legge per la perequazione dell'imposta fondiaria. »

Questo invito non sarebbe la prima volta che mi si fa, ma lo accoglierei, dopo che il 3 giugno mi sono impegnato a presentare la legge di perequazione dell'imposta fondiaria, e quella del riordinamento dei tributi locali, ossia pel dazio di consumo; l'onorevole Alvisi deve ricordarsene.

Dunque avrei anche potuto accogliere quest'ordine del giorno, qualora lo si fosse mantenuto per-

chè mi sono spontaneamente impegnato a quanto si chiede.

Una voce. È vero!

MINISTRO PER LE FINANZE. L'ordine del giorno dell'onorevole Branca è ritirato anche questo.

Voci. Sono ritirati.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole ministro di limitarsi a quelli che non sono ritirati, altrimenti faremo una discussione inutile.

MINISTRO PER LE FINANZE. Mi limiterò a quelli che sono mantenuti.

L'ordine del giorno dell'onorevole Muratori dice:

« La Camera, approvando l'indirizzo finanziario dell'onorevole ministro delle finanze, confida che egli vorrà presentare al più presto la completa riforma tributaria, accennata nella sua esposizione finanziaria, tenendo per base la perequazione fondiaria, e passa alla discussione degli articoli. »

È alquanto esclusivo quest'ordine del giorno; perchè accettare per sola base la perequazione fondiaria, che è importantissima, e della quale ho già assunto l'obbligo di occuparmi, lasciando in disparte gli altri argomenti?

Mi pare che avrebbe un carattere alquanto restrittivo, quindi pregherei l'onorevole Muratori a ritirarlo.

MURATORI. E io lo ritiro.

MINISTRO PER LE FINANZE. Anche l'onorevole Marcora ha sottoscritto all'ordine del giorno dell'onorevole Muratori, quindi prego anche lui a ritirarlo, come ho già pregato l'onorevole Muratori.

L'onorevole Toscanelli nel suo ordine del giorno dice:

« La Camera approva la politica finanziaria del Ministero e passa all'ordine del giorno. »

Sarebbe accettabilissimo, ma non è, secondo me, sufficientemente spiegato perchè si approva. Non si tiene conto delle esplicite dichiarazioni che oggi ho fatto alla Camera.

Nell'ordine del giorno firmato dagli onorevoli Taiani, Abignente ed altri, v'è lo stesso concetto, ma con maggiore spiegazione. Esso dice:

« La Camera, udite le dichiarazioni del ministro, approva il suo indirizzo finanziario e passa all'ordine del giorno. »

Questo mi pare che contenga quella benevola adesione che io ho chiesto alla Camera, e senza la quale non mi sentirei di reggere alla gravosa amministrazione della finanza; per conseguenza dichiaro di accettare quest'ordine del giorno, pregando gli altri, pure a me favorevoli, di volervisi associare.

Quello degli onorevoli Corraale, Englen, Massarucci, Pessina, è il seguente: